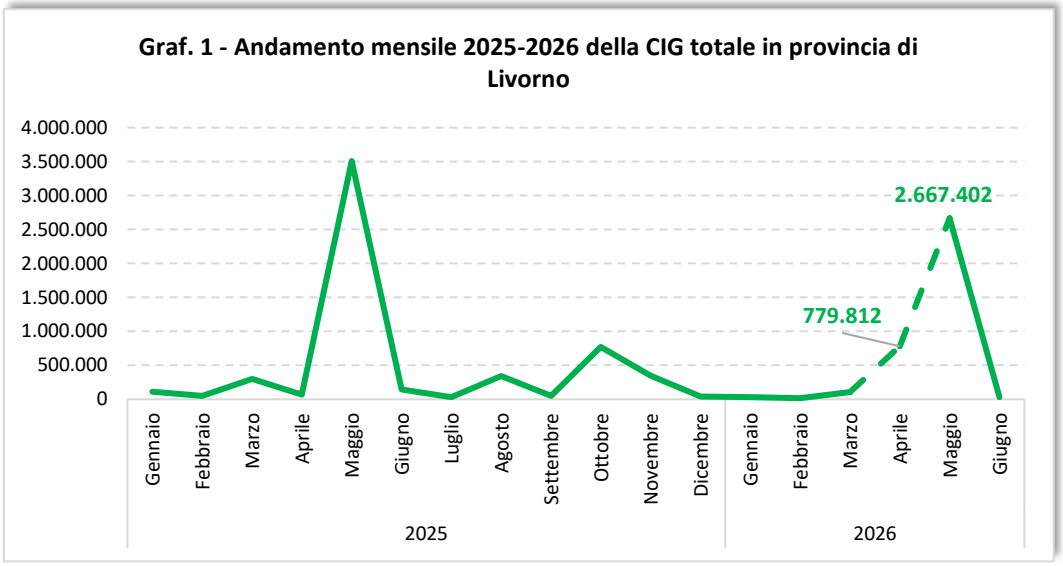
Cassa Integrazione Guadagni nelle province di Livorno e Grosseto Gennaio-Giugno 2026

LIVORNO

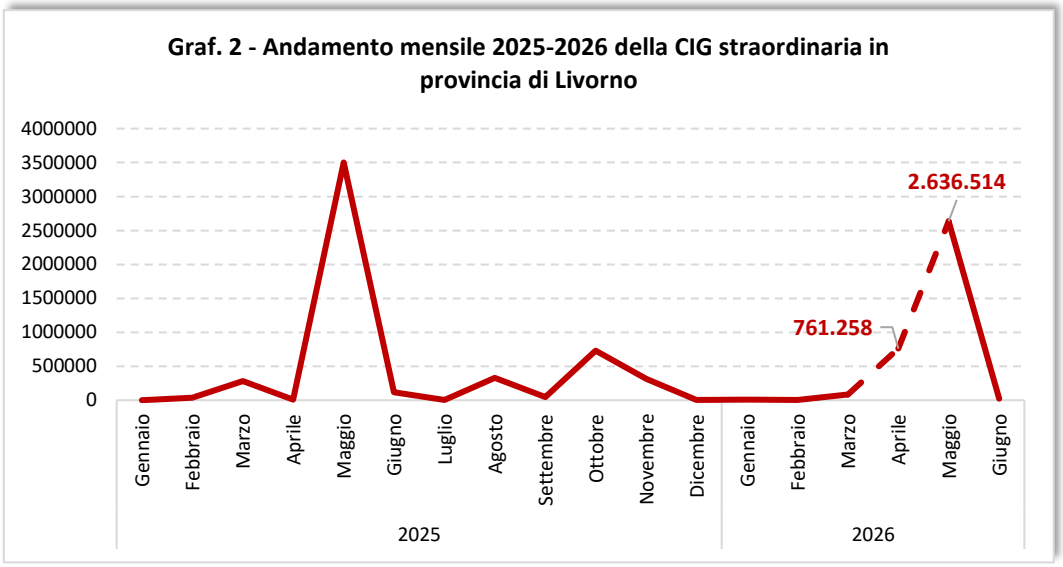
Il monte ore di CIG autorizzato in provincia di Livorno tra gennaio e giugno 2026 ammonta a 3.630.870 ore, in calo rispetto all'autorizzato nel corso dell'intero 2025 ed al primo semestre dello stesso anno.



Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma Tirreno su dati INPS

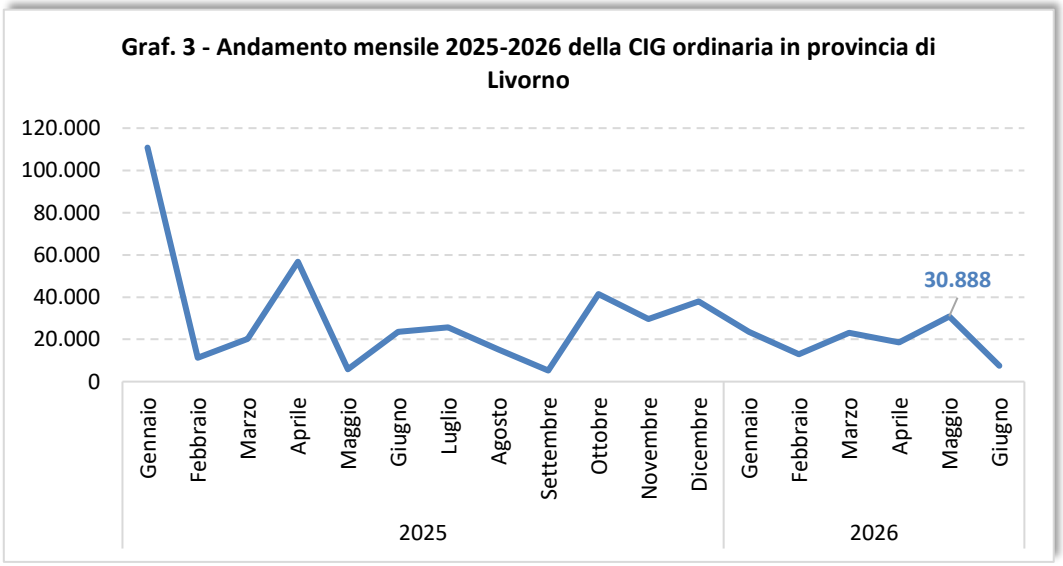
Nella prima metà del 2026 il 96,8% dell'autorizzato è imputabile alla CIG straordinaria, essenzialmente con causale *Riorganizzazione e crisi*. Si registrano in particolare due picchi: il primo ad aprile per lo più imputabile a Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi[1] (705.792 ore) e il secondo a maggio essenzialmente per Fabbricazione metalli (2.554.176 ore dedicate in gran parte al polo siderurgico di Piombino[2]).

[1] Il dato è verosimilmente riconducibile allo stabilimento della Pierburg Pump Technology Italy S.p.A. situato nel comune di Livorno, attualmente al centro di una complessa cessione industriale.
[2] La situazione attuale del polo siderurgico di Piombino è caratterizzata da importanti passaggi industriali e da alcune incertezze sui grandi progetti di conversione.



Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma Tirreno su dati INPS

Sul fronte della CIG ordinaria è degno di nota il picco di maggio che coinvolge diversi settori, ma in particolare, e nell'ordine, Fabbricazione di prodotti in gomma e in materie plastiche e Fabbricazione di tessili.

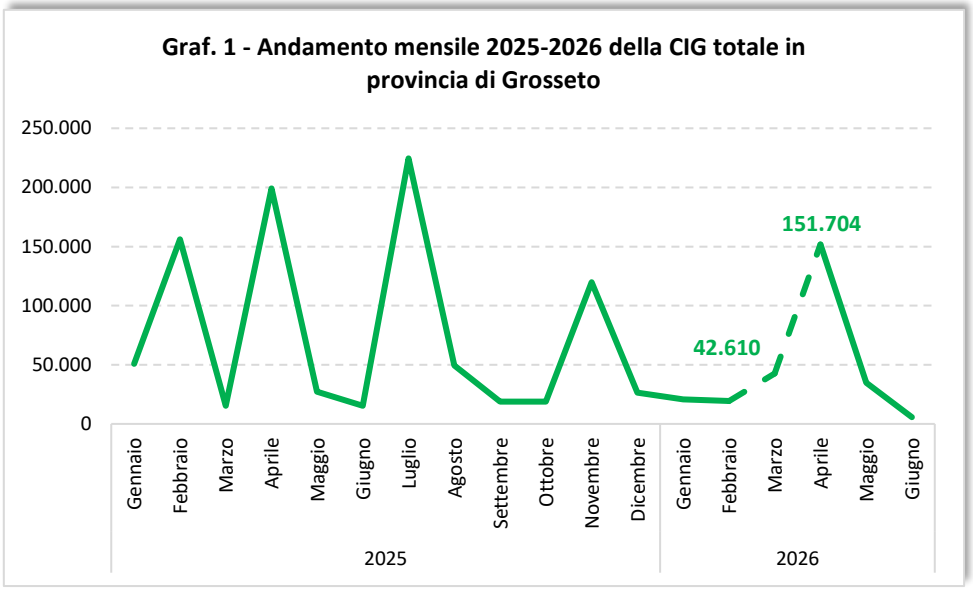


Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma Tirreno su dati INPS

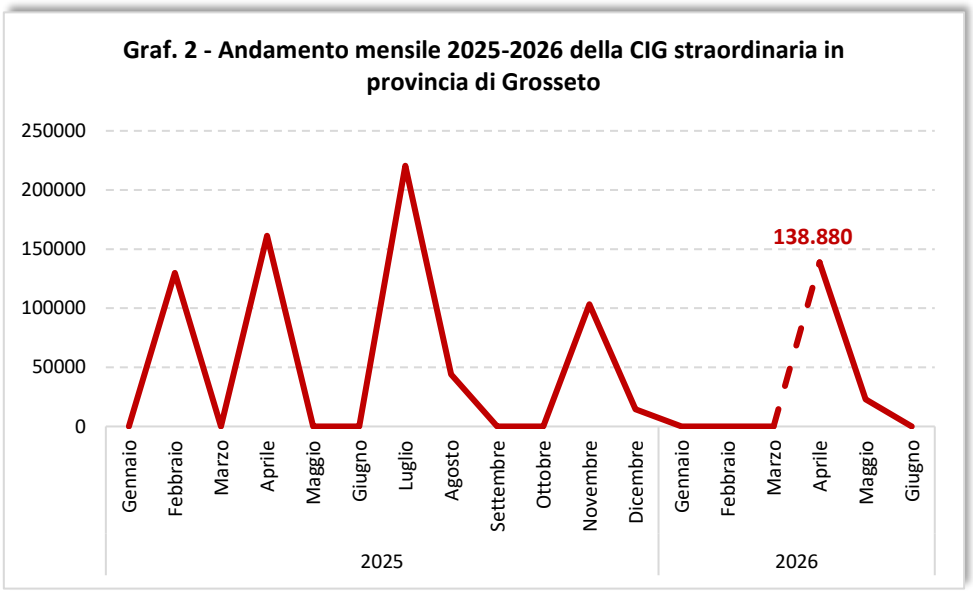
La componente straordinaria "Solidarietà" è stata richiesta a gennaio per Attività di ristorazione e nel bimestre aprile-maggio a beneficio di Attività di servizi per edifici e per la cura del paesaggio. La componente resta tuttavia di modesta entità ed incidenza sul monte ore autorizzato nel complesso.

GROSSETO

Il monte ore di CIG autorizzato tra gennaio e giugno 2026 è pari a 274.688 ore, quasi la metà del primo semestre 2025. Già a marzo si era registrata una seppur contenuta crescita dell'autorizzato (42.610 ore per CIG ordinaria) seguita da un'impennata ad aprile (151.704 ore) conseguente essenzialmente alla CIG straordinaria (138.880 ore). A fine giugno la CIG straordinaria arriva ad incidere per il 59% sull'intero semestre.



Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma Tirreno su dati C STAT-INPS

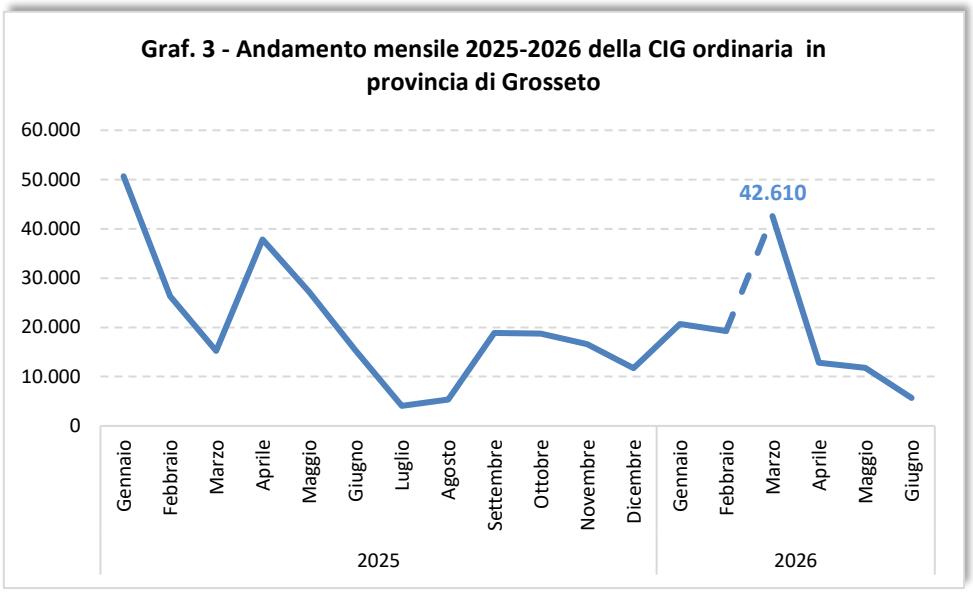


Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma Tirreno su dati INPS

Lo shock di aprile sembra attribuibile al permanere in situazione di Riorganizzazione e crisi della Venator Italia[3].Le ore aggiuntesi a maggio riguardano invece il settore delle Costruzioni, nello specifico il comparto "Ingegneria civile".

[3] Industria chimica situata nel Comune di Scarlino, in provincia di Grosseto, ed unico produttore di Biossido di Titanio in Italia.

Nel primo semestre 2026, in provincia di Grosseto, non sono state autorizzate ore di Straordinaria con causale Solidarietà.



Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma Tirreno su dati INPS

Lo scatto di marzo della cassa ordinaria è imputabile in prima istanza al settore delle Costruzioni e in seconda battuta a Fabbricazione di prodotti in gomma e in materie plastiche.

Considerazioni conclusive

I dati delineano un mercato del lavoro in cui l'emergenza non è diffusa, ma asimmetrica e fortemente concentrata in poli industriali specifici. La preponderanza della CIG Straordinaria, specialmente nel polo siderurgico livornese e nel comparto chimico grossetano, sottolinea il persistere di crisi aziendali complesse che richiedono un monitoraggio istituzionale attento e, con ogni probabilità, interventi mirati di politica industriale e di riqualificazione della forza lavoro per mitigare il rischio di future emorragie occupazionali.